

giovedì 04 settembre 2008 bassano pag. 38

PROPOSTA. Da tutta Europa gli alfieri della "street - art" convergeranno da domani a domenica in centro storico per dare vita a singolari performance da "Inf-art"

L'avanguardia artistica si riunisce a Bassano

di Chiara Bonan

Bassano per 48 ore al centro dell'avanguardia artistica nazionale ed europea: succederà tra il 5 e il 6 settembre, quando confluiranno in città i migliori esponenti della street art (e non solo) europea. L'evento prende il nome da Infart, un collettivo di artisti nato qualche anno fa a Bassano sotto forma di associazione culturale.

L'obiettivo dichiarato è "promuovere la street art in maniera organica e su vasta scala, attraverso attività dirette non convenzionali".

Nella fattispecie, una mostra speciale, che tra gli spazi urbani recuperati dell'arena Cimberle Ferrari e del garage Nardini e quello formalmente dedicato dell'ala nuova del Museo Civico proporrà le opere di una novantina di autori.

Tutta la scena italiana (con un'ottima rappresentanza dal bassanese) e i migliori da Spagna, Francia, Austria, Germania, Inghilterra e Belgio, selezionati da Infart in base a criteri di stile e consonanze di intenti: non semplici graffitari, ma autori, perlopiù molto noti, che hanno scelto pareti abbandonate e spazi estranei alla galleria per far conoscere e apprezzare le loro opere. Nello spirito di Infart, comune alla street art di tutto il mondo, c'è la collaborazione.

«Siamo andati a disegnare a Parigi, Vienna, a Barcellona- spiega DiegoKnore, portavoce del collettivo, - abbiamo conosciuto gli artisti locali, abbiamo lavorato con loro. È dalla collaborazione che escono quasi sempre i lavori migliori». E con le pacifiche armi del passaparola, di internet, dei blog è nato e cresciuto Infart. Questa è già la terza edizione, ma di fatto è la prima volta che si propone in modo ufficiale al pubblico, aprendo le porte al confronto tra artisti, eventuali acquirenti e il più vasto pubblico della cittadinanza. «Abbiamo messo insieme il meglio di scuole diverse dell'avanguardia europea - continua Diego-, con l'intento di mostrare ad un nuovo pubblico, quello bassanese, cos'è la street art».

Proposito lodevole, dato che in Italia non gode certo della stessa fama e considerazione che invece la contraddistinguono in altri Paesi europei. «La street art è qualcosa che non ha nulla a che vedere con il vandalismo - sottolinea Diego,- dietro queste opere c'è



tecnica e studio, e la scelta dello spazio pubblico è legata solo all'urgenza di far vedere il proprio lavoro».

Tutto avrà inizio venerdì, alle 18, con l'inaugurazione dell'indoor exhibition, ospitata nella nuova ala del contemporaneo del Museo Civico. Quasi cento opere e una novità assoluta: il lancio del primo "canvas toy" italiano, sviluppato dalla bassanese AtomPlastic.

Quello dei designer toys è un movimento artistico a metà tra il multiplo d'arte e il design: si tratta di oggetti da collezione che possono diventare pezzi d'arredamento, prodotti in serie limitata su progetto di artisti o designer. A Bassano l'evento nell'evento prende il nome di "Hello, my name is Señor Blanco": in mostra sessanta esemplari del toy che AtomPlastic ha affidato ad altrettanti artisti affinché, usandoli come una tela tridimensionale, li costumizzassero secondo il proprio stile personale.

L'indoor exhibition nelle sale del contemporaneo rimarrà aperta per un mese esatto, sino al 5 ottobre prossimo.

Secondo appuntamento con Infart, e prima occasione di incontro con gli artisti, è il party allo Shindy organizzato per la notte di venerdì, mentre s'inaugureranno sabato, in serata, gli spazi all'aperto dell'ex Caserma Cimberle Ferrari e del garage Nardini, dove in questi giorni sono state realizzate opere "site specific", ossia appositamente create in base allo spazio messo a disposizione. Nell'area del Cimberle si potranno anche ascoltare in azione i migliori dj emergenti della scena electronic-hiphop-garage italiana.

sabato 06 settembre 2008 bassano pag. 40

INFART. Artisti da tutta Europa in città per una session di Street art. Singolari e bellissime opere realizzate con le bombolette spray. Oggi una grande festa collettiva

«La nostra è arte e non vandalismo»

di Chiara Bonan

«Infart è orgogliosa di aver portato a Bassano artisti da tutta Europa. Vogliamo far capire che questa è arte e non vandalismo ». È il proclama ufficiale dell'omonima associazione bassanese, promotrice dell'evento, che tra oggi e domani proietterà a Bassano il meglio della Street Art europea.



A pronunciarlo, nella conferenza stampa di presentazione, è stato Diego (Knore) Marchiorello, presidente di Infart, in rappresentanza degli 87 creativi che da una settimana sono all'opera per rendere speciali gli spazi urbani che saranno teatro dell'evento.

Apertura ufficiale al pubblico questo pomeriggio, dalle 16, e non-stop fino a mezzanotte, con ritrovo alla stessa ora anche domani. Un viaggio in tre tappe, ad iniziare dalle sale del contemporaneo del museo civico cittadino, dove è stata inaugurata ieri la mostra dedicata all'anteprima del primo "canvas toy" italiano, presentato al pubblico con l'appellativo di Senor Blanco.

Sessanta esemplari, interpretati attraverso gli stilemi del graffito e del tatuaggio, dell'illustrazione e del fumetto, del graphic design e dello stencil, rimarranno esposti sino al 5 ottobre prossimo accanto ad oltre 70 opere scelte, arrivate dall'Italia e dall'intero continente.

Per l'occasione, il museo rimarrà aperto sino a mezzanotte, e per i visitatori ci sarà la possibilità di addentrarsi anche nelle sezioni non dedicate al contemporaneo; così come saranno visitabili, nello stesso orario, anche le sale di Palazzo Sturm. Il percorso continua nello spazio dell'ex caserma Cimberle Ferrari, vero clou della serata, trasformato dagli artisti in una coloratissima esposizione all'aperto, dove stili e culture si intrecciano in un simbolico crocevia urbano in quattro fermate, rappresentato graficamente dai quattro poli ferroviari del più famoso gioco in scatola.

Ad offrire intrattenimento fino a notte inoltrata, i migliori dj della scena hip-hop, garage ed elettronica italian. E per finire, l'occasione pressochè unica di riscoprire le pareti interne del garage Nardini, a poche centinaia di metri dal centro storico, capaci di offrire un ottimo esempio di come una struttura decadente e ormai privata della sua utilità originaria può essere trasformata in tela "bianca", ispirando opere che non prescindono

dai suoi trascorsi e sfruttano i segni che il tempo ha lasciato come spunti tematici. Una sfida per la città, accolta dall'amministrazione con qualche timore, ma quasi insperata apertura.

«Nove mesi fa- racconta l'assessore alla cultura Luciano Fabris, - quando sono venuti a trovarmi i ragazzi di Infart e ho visto le foto delle opere... beh, a chiunque sarebbe venuto un infarto! Ma con Operaestate siamo abituati a risolvere problemi nuovi ogni giorno e accogliere questa iniziativa è stata una premessa per un lavoro che vogliamo portare avanti nel futuro. La nostra intenzione è esplorare la contemporaneità anche nelle arti figurative, come già stiamo facendo con B-Motion nella danza e nel teatro». A sottolineare con forza l'intenzione artistica della street art contemporanea è intervenuto C215, nome d'arte dell'artista francese Christian Guémy, che con lo stencil si è fatto conoscere nelle principali capitali d'Europa e del mondo. «Ci sono delle persone che usano lo spray e sono dei vandali, ma questo non significa dire che tutti quelli che usano questo strumento lo fanno per compiere vandalismi. Il senso iniziale del graffito era quello di "mettere il proprio nome da qualche parte", la street art, nata negli anni '90, ha invece la chiara intenzione di rispettare l'architettura e arricchirne esteticamente la superficie».[\FIRMA]

Foto:



domenica 07 settembre 2008 bassano pag. 37

PERFORMANCE. Molte famiglie tra il pubblico alla Cimberle e al garage Nardini

I "graffiti" sui muri incantano anche i bimbi

di Chiara Bonan

A giudicare dall'atmosfera, dalle espressioni disegnate sui volti e dai frammenti di conversazione colti al volo tra gli osservatori, la "festa" di Infart è iniziata davvero bene. La street-art proposta dall'associazione bassanese e interpretata da 87 artisti provenienti da tutta Europa ha fatto centro fin dalle prime ore della serata, attirando un pubblico eterogeneo di famiglie e appassionati, artisti e curiosi.



Tra temi forti e ironiche rappresentazioni, molti i dettagli giocosi che hanno incantato anche i bambini, ad iniziare dalle migliaia di bigliettini bianchi sparsi nell'area dell'ex Caserma Cimberle Ferrari, in una replica alla bassanese di "probabilità" ed "imprevisti". Un grande gioco con più livelli di lettura, e a fare da bussola le quattro direzioni applicate su altrettante pareti.

Chi si è avventurato nella giungla di mostri fantastici ricreata sulle pareti del parcheggio a poche ore dall'apertura ufficiale dell'esposizione ha potuto anche osservare qualche artista ancora all'opera, avvolto dal caratteristico odore della vernice fresca.

Odori, ma anche ricordi che si mescolano e si intrecciano alle nuovissime opere nelle nicchie del Garage Nardini, dove intorno alle vecchie strumentazioni d'officina il sentore dell'olio lubrificante si confonde con quello della cascata di vernice che cade dal soffitto. I dipinti e le installazioni sono infatti "site specific", ossia pensati appositamente per il luogo dell'evento.

Le due esibizioni all'aperto resteranno aperte al pubblico per tutta la giornata e la serata di oggi, anche se in realtà rimarranno sul posto, si spera, finché il tempo (atmosfera) lo permetterà.

Foto:

domenica 07 settembre 2008 bassano pag. 37

LA MANIFESTAZIONE. Migliaia di persone e soprattutto tantissimi giovani in città richiamati dalle esibizioni creative di artisti provenienti dall'Italia e dall'estero

Arte e impresa insieme per migliorare la vita

di Lorenzo Parolin

Oltre trecento giovani creativi tra writer, performer e videoartisti, impegnati in centro storico su venticinque diversi eventi. Idiomi di tutta Europa che, intrecciandosi, raccontano in una ventina di accenti e sfumature diverse i linguaggi del contemporaneo.



La musica di cinque dj set che incrocia le vie del centro, in una città che fino a notte inoltrata è stata capitale dell'arte d'avanguardia. È stata questo e molto altro l'Adunata del contemporaneo, che ha scelto Bassano per tenere a battesimo un Nordest decisamente differente dagli stereotipi.

«Il Veneto è una delle aree in Europa a maggiore concentrazione di creatività imprenditoriale – spiegano i promotori – una ricchezza che meritava di essere coordinata in un progetto organico: è nato così InnoVetion valley, un nome che incrocia la nostra Regione con la Silicon Valley, per mettere a confronto tra loro due tra le aree trainanti del pianeta dal punto di vista della capacità imprenditoriale».

La scelta è caduta su Bassano per legare il progetto ad una realtà già attiva nel campo dell'arte e della promozione culturale. In quest'ottica s'inseriscono il festival di danza contemporanea e teatro di ricerca B.Motion e la terza edizione di "Infart" dedicato alle arti di strada.

Non ci sono stati solo gli artisti, però, perchè accanto a chi ha rivelato la propria creatività, c'erano anche oltre trenta imprese, parte integrante dell'Adunata, ad abbracciare i settori più disparati, dalla moda alla comunicazione, dal marketing all'edilizia, fornendo un sostegno al mondo dell'arte e della cultura.

Tra gli oltre trenta eventi (venticinque di arti visive o performative e cinque legati alla musica) proposti alla città, i più apprezzati sono stati decisamente quelli che ruotavano attorno al museo e a piazza Garibaldi: ad accogliere le installazioni di Infart, Iter-viaggiatori nel tempo del design, Gas World's flag, La casa dell'ospite, Le conseguenze di un bacio e il simpaticissimo e applauditissimo Senor Blanco, c'erano oltre trecento giovani, che hanno abbondantemente superato il migliaio nel corso della giornata.

«Una enorme soddisfazione vedere così tanti ragazzi e ragazze nel chiostro e nelle sale del museo – dice la direttrice artistica di Operaestate, Rosa Scapin – a dimostrazione

che i semi gettati per promuovere la cultura, quando cadono in città sanno dare buoni frutti».

«Una manifestazione che abbiamo accolto e appoggiato, assieme alla Regione, per dare concretezza ad un progetto di crescita del territorio - ha aggiunto l'assessore alla cultura Luciano Fabris - È tempo di dimostrare che arte, cultura e capacità d'impresa unendosi possono intervenire concretamente a migliorare la qualità di vita di un territorio».

Foto:



lunedì 08 settembre 2008 bassano pag. 27

MANIFESTAZIONI. Una novantina gli esponenti di questa corrente che hanno dato saggio della loro bravura nella ex caserma Cimberle Ferrari e al garage Nardini

Gli artisti della street art hanno lasciato il segno

Si è conclusa ieri sera, nell'ex caserma Cimberle Ferrari, la terza edizione di Infart: la manifestazione, organizzata dall'associazione culturale omonima, nei giorni scorsi, ha attirato in città esponenti della street art italiani e provenienti da tutta Europa. Una novantina di artisti, al lavoro da circa una settimana, ha invaso gli spazi urbani dell'arena Cimberle Ferrari, del garage Nardini e dell'ala nuova del Museo civico per proporre al pubblico le proprie creazioni artistiche.



Nonostante l'incertezza del tempo, ieri pomeriggio, l'evento ha richiamato moltissimi visitatori, giovani per la maggior parte, che hanno potuto apprezzare il meglio di questa forma d'arte: gli autori invitati dall'associazione bassanese, infatti, sono artisti scelti in base a criteri ben definiti; sono nomi noti che hanno disegnato nelle più importanti capitali europee, come Parigi, Vienna e Barcellona.

L'arena Cimberle Ferrari è stata il centro della manifestazione e i suoi muri hanno ospitato i colori e la creatività di questi artisti, in suggestive immagini di ampie dimensioni. Per tutto il pomeriggio, dj hip-hop ed elettronica italiana hanno intrattenuto le centinaia di spettatori che hanno visitato incuriositi questo angolo urbano.

Molti di loro si sono poi recati al museo civico per proseguire il percorso di Infart: nell'ala nuova del complesso, infatti, venerdì pomeriggio, è stata inaugurata la mostra dedicata al "canvas toy" italiano, presentato al pubblico come *Senor Blanco*.

La rassegna ne raccoglie sessanta rappresentazioni, interpretate nei linguaggi del graffito e del graphic design, del fumetto, del tatuaggio e dell'illustrazione.

L'esposizione, insieme ad "Infart", in questi due giorni, ha quindi popolato le piazze e le vie cittadine offrendo ad appassionati e curiosi un'interessante confronto con l'arte contemporanea. E.C.

Foto:

mercoledì 10 settembre 2008 bassano pag. 32

SPETTACOLI. Cifre alla mano gli organizzatori confermano il grande successo della manifestazione

Operaestate si conferma rassegna d'eccellenza

di Chiara Bonan

Le cifre confermano l'eccellenza della rassegna, ma non bastano più: l'obiettivo dichiarato dagli organizzatori e dai promotori di Operaestate è la qualità, declinata dalla prospettiva dello spettatore così come da quella del palcoscenico.

«Non puntiamo più sulla quantità ma sul rapporto del pubblico con l'artista e con la messa in scena - ha detto l'assessore Luciano Fabris nella conferenza stampa di chiusura della stagione - un lavoro che ci appassiona e che è nostra intenzione portare avanti nelle edizioni future».

Non fanno quasi più notizia gli oltre 118 mila spettatori che hanno scelto la programmazione estiva bassanese, né il sempre crescente numero di appuntamenti nell'arco di tre mesi scarsi (430 la cifra per il 2008) o il vasto seguito delle città palcoscenico (30) che hanno messo a disposizione un totale di 45 spazi per danza, musica, teatro e cinema.

A distinguere l'edizione 2008 di OperaestateFestival sono state le "nuove frontiere" infrante e superate: con qualche timore iniziale, ma molti consensi a sostegno e un successo quasi insperato. A far da timone all'innovazione è stata la prima edizione congiunta della sperimentazione dei linguaggi contemporanei nella danza e nel teatro, concretizzatasi in B-Motion, che ha raccolto 4000 spettatori in 15 giorni.

Proprio per far fronte alle esigenze di una progettazione non convenzionale, gli organizzatori hanno superato anche la frontiera logistica, trovando nell'ex Garage Nardini, ora Centro per la scena contemporanea, il palcoscenico ideale per gli artisti di B-Motion. Apprezzato e riscoperto anche l'anfiteatro di ispirazione industriale della centrale Enel di via Ca' Barzizza, prestato alla musica per una sera e, nelle speranze di molti, futura sede di altri appuntamenti.

«È stato un festival impegnativo - sintetizza l'assessore Fabris tirando le somme di un'estate intensa - e rappresenta il completamento di un lavoro iniziato anni fa e che ci ha fatto crescere molto».

Concorda la Regione Veneto, che promuove direttamente la rassegna, inserendola nel



novero delle eccellenze.

«Prima su tutte - ha sottolineato Anna Battisti, arrivata da Venezia con i saluti del presidente Giancarlo Galan - la capacità di fare rete tra città ed enti diversi, riuscendo a portare al pubblico un'offerta culturale di qualità e quantità nonostante la scarsità di risorse economiche dei singoli Comuni. Ne risulta una comunità che qualifica la zona come un vero e proprio distretto culturale».

Gioca a favore anche la capacità di valorizzare le tradizioni e di guardare ai nuovi linguaggi. In questo senso l'organizzazione ha rivolto un ringraziamento anche ad Infart, per aver concluso il progetto del contemporaneo convocando una comunità di artisti a dipingere le pareti del Garage Nardini e dell'ex Caserma Cimberle Ferrari.

«La direzione in cui sono andati - ha chiarito Rosa Scapin, direttrice artistica del Festival - è la stessa in cui ci muoviamo noi». «In una stagione in cui Bassano è stata la culla delle sperimentazioni - ha sottolineato molto compiaciuto Fabris - il pubblico ci è stato vicino in molti modi. Ha dialogato con noi attraverso il blog, si è prestato volentieri agli spostamenti a piedi».

L'adesione dei ragazzi, soprattutto in quest'ultima rassegna, è stata una piacevole conferma della maturità del pubblico bassanese non in termini di età ma di preparazione.

Il prossimo obiettivo è l'avvicinamento degli spettatori più giovani alla lirica, appuntamento che tradizionalmente conclude il calendario autunnale di Operaestate.

martedì 30 settembre 2008 bassano pag. 33

**Infart:
oltre 3000
visitatori**

Infart, un'esposizione dei migliori street-artisti d'Europa, ha aperto i battenti a Bassano il 6 settembre. L'evento ha attirato in città migliaia di persone, riproponendo in chiave contemporanea due spazi "non convenzionali" come il garage Nardini e l'ex caserma Cimberle Ferrari ed entrando anche nelle sale "più istituzionali" del museo. Un primo bilancio gli organizzatori lo tracciano in base ai registri del museo. L'entrata era libera e ai visitatori veniva (non sempre) rilasciato un tagliando omaggio, Nessuna pretesa di precisione, dunque, e cifre probabilmente sottostimate rispetto alla realtà: 2000 nel primo fine settimana, un migliaio per il resto del periodo. L'intenzione è di continuare a lavorare sull'arte contemporanea nel Bassanese. In cantiere, intanto, c'è il catalogo di questa prima edizione. Ch.B.

venerdì 03 ottobre 2008 bassano pag. 42

ARTE. Domani anche in città la «Giornata del contemporaneo»

Riapre i battenti il garage Nardini

Appuntamento con l'arte, domani, con la Giornata del Contemporaneo, indetta dall'Amaci (associazione musei d'arte contemporanea italiani) ed accolta con entusiasmo dall'amministrazione comunale. «La giornata gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e del patrocinio di enti come il ministero per i beni e le attività culturali e l'Unicef» ha ricordato la direttrice del museo, Giuliana Ericani, sottolineandone la rilevanza.



L'iniziativa, che prevede l'apertura gratuita delle collezioni contemporanee, permanenti o temporanee, delle istituzioni aderenti, propone in città la riapertura speciale degli spazi dell'ex garage Nardini (dalle 15 alle 17 di domani con possibile proroga), che andranno ad aggiungersi ai 1300 metri quadrati di tele e sculture inedite della "Infart Indoor Exhibition", abbinata alla mostra evento "Hello my name is senior Blanco" che lancia il primo art toy italiano, esibizioni ospitate sui due piani dell'ala nuova del museo cittadino e visitabili sino a domenica.

Sarà inoltre ancora possibile ammirare i dipinti realizzati dai migliori street-artisti europei lungo le mura perimetrali dell'ex caserma Cimberle Ferrari in occasione della 48 ore di Infart a settembre. L'offerta non si limita a questo, perché a Bassano nel frattempo è stata inaugurata anche un'altra esposizione, dal titolo "Umberto Moggioni. 1886-1919. Magia del silenzio": anch'essa sarà inserita nel circuito della giornata del contemporaneo. Porte aperte dunque anche a Palazzo Agostinelli, dove sono esposti oltre sessanta paesaggi dell'artista trentino. Per l'occasione, il museo offrirà ai visitatori la possibilità di partecipare, gratuitamente ma su appuntamento, ad una visita guidata organizzata nel pomeriggio di sabato, alle 16.

«Non volevamo che Infart e l'adunata del contemporaneo fossero delle esperienze senza seguito - ha sottolineato l'assessore, Luciano Fabris - credo giusto che ognuno si confronti e si interroghi su queste realtà artistiche. È un percorso che abbiamo iniziato con Operaestate Festival e che vogliamo ora continuare anche nel campo delle arti figurative».

L'elenco degli eventi legati alle centinaia di enti aderenti all'iniziativa è scaricabile dal sito www.amaci.org; per informazioni su mostre e visite guidate alle esposizioni cittadine: museo tel. 0424 522235. Ch.B.

Smart Electric Drive:
arriva l'auto del futuro
Prenota subito la tua
smart elettrica



I Load You.

smart

>> Scopri tutti i dettagli

SemprePiù
Impresa
Il conto corrente
con la taglia giusta
Banca
Popolare di Vicenza

LOGIN | REGISTRATI | IL GIORNALE DI VICENZA CLIC
Ultimo aggiornamento **giovedì 22.09.2011** ore 17:23

Traffico | Fondi | Cinema | Num.utili | Aeroporti | Treni | Meteo

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Home | Comunità | Spazio dei lettori | Dossier | Video | Servizi | Fotogallery | Il quotidiano | Magazine | Annunci

Cronaca | Regione | Provincia | Bassano | Sport | Cultura & Spettacoli | Economia | Italia & Mondo

Home

Bassano città da "Infart" L'arte di strada fa il tutto esaurito

L'EVENTO. Circa diecimila "passaggi" per vedere i graffitari in azione. Artisti da tutta Europa e una folla di giovani alla quinta edizione della kermesse

06/09/2011

- A +



Bassano. La pioggia di domenica pomeriggio ha obbligato a ridurre il programma, ma l'edizione 2011 di "Infart" ha comunque segnato un nuovo record di partecipazione. Sono stati circa 10 mila, infatti, i passaggi all'arena Cimberle Ferrari, al Castello degli Ezzelini e al museo per la rassegna che da cinque edizioni porta in città da tutta Europa i protagonisti dell'arte urbana. Una kermesse che ha letteralmente riempito i cuori della città, con una folla di giovani che si vede solo nelle grandi occasioni.



Folla delle grandi occasioni e tantissimi giovani nel fine settimana in centro storico in concomitanza con la quinta edizione di "Infart"

Una ventina gli artisti presenti, in arrivo da Italia, Germania, Francia, Belgio, Spagna e Austria. Quanto al pubblico, i cappelli da baseball indossati a ogni ora del giorno e della notte, i nomi d'arte e i volti che rivelavano un'età non lontana dai vent'anni, hanno segnato l'appartenenza a un movimento, la street art, fatto di grafica, musica e linguaggi. Non a caso, proprio una decina di giorni fa, il museo d'arte moderna della California ha deciso di dedicare una sezione all'arte urbana, certificando la qualità di una forma espressiva i cui rappresentanti, sotto la maschera da autodidatti, rivelano oggi percorsi di studio certificati da riconoscimenti accademici.

In città, se il quartier generale era fissato all'ex caserma Cimberle, altri poli di attrazione sono stati il Garage Nardini, il Castello e il Museo. Qui, la retrospettiva "Vulpes pilum mutare" racconterà fino al 10 settembre attraverso le opere di una quarantina di artisti mezzo secolo di arte urbana, dai pennelli dei pionieri fino all'aerosol del XXI secolo. La musica, naturalmente, ha fatto da padrona nei tre giorni di street art, con dj set e concerti dal vivo fino a notte inoltrata, ma sarebbe riduttivo pensare alla kermesse solo come semplice momento di aggregazione.

«Rappresentiamo i linguaggi del presente e del futuro» dichiara il catalano Kenor, 34 anni e una fama che lo porta a viaggiare da una capitale all'altra in Europa - Oltre alla performance di pittura, la street art vuole anche la musica e l'incontro tra le persone. Non a caso il collettivo di cui sono parte, a Barcellona, si chiama "Democracia Urbana" e vuole lanciare un messaggio ben preciso. Agli insegnanti, inoltre, dico: aiutate i vostri allievi a scoprire le loro emozioni, non tanto a tenere bene in mano un pennello».

A dimostrare che l'arte urbana non vuole più essere figlia solo della spontaneità, il concittadino H101, 26 anni e studi all'accademia in curriculum, lo aiuta assieme all'altro iberico Zosen ad allestire alla Cimberle il set per una danza macabra.

«La danza "de la muerte" spiega è un tratto tipico della cultura spagnola, intrisa di vitalità e tragicità. Dai fenici a Pedro Almodovar respiriamo quasi quotidianamente questa tensione tra vita e morte e, a Bassano, abbiamo voluto proporre un'elaborazione sul tema coinvolgendo pittura, musica e danza». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenzo Parolin

Mi piace | Invia | 163 persone piace questo elemento. Di che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici.

Publica qui il tuo annuncio PPN

- Desigual su BuyVIP**
I capi più trendy a prezzi scontati. Iscriviti!
www.buyvip.com
- Fastweb, un passo avanti**
Fai un upgrade, passa a FASTWEB: solo online risparmi 423€!
www.fastweb.it
- Preventivi Fotovoltaico**
Confronta 5 preventivi gratuiti e scegli il migliore!
www.Preventivi.it

COMMENTI

PARTECIPA. INVIA I TUOI COMMENTI

Commento:

Area per scrivere il commento

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

invia

PUBBLICITÀ

PENSA A GUIDARE

ANIA
Fondazione per la Sicurezza Stradale
La campagna di sensibilizzazione per ridurre le vittime e prevenire gli incidenti stradali

SCOPRI DI PIÙ
FONDAZIONEANIA.IT

Mazda 2 1.3 Start 75 cv - 10.950 euro
(scadenza 30/09/11)

bissonauto.it

f | MAZDA

PIÙ VISTI

- Folla inferocita aggredisce carabinieri e poliziotti
- Finge perdita fiscale da 100 milioni ...
- "Hot nights": la Finanza scova super-evasione ...
- Sabato di sangue in piazza Matteotti ...

AUTOVEGA
SPORT & AFFARI

Concessionaria Volkswagen

Audi

www.autovega.com

Annunci PPN

Emergenza umanitaria
Dai un futuro ai bambini del Corno d'Africa
Adotta a distanza.

Pulizia delle Superfici
I nuovi prodotti Fila, anteprima al Marmomacc e Cersaie 2011
www.filachim.com

Contro la malnutrizione
Sostienici con una donazione mensile. Scopri come!
medicisenzafrontiere.it

Desigual su BuyVIP
I capi più trendy a prezzi scontati. Iscriviti!
www.buyvip.com



Home > Cultura & Spettacoli

I nomi di punta dell'arte urbana di scena a "Infart"

INIZIATIVE. Dal 2 al 4 settembre a Bassano
Protagonisti internazionali dei graffiti fra concerti ed esposizioni

31/08/2011

- A +



Kenor, H 101 e Steve Locatelli: nomi e sigle che al di fuori del circuito dei graffiti non godono di immediata identificazione. Per l'arte urbana, però si tratta di figure di riferimento di livello internazionale. Dal 2 al 4 settembre saranno a Bassano in compagnia di una sessantina di colleghi in arrivo da tutta Europa per la quinta edizione di Infart, la rassegna di arte, musica, fotografia e culture urbane promossa, dal 2007, dall'omonimo collettivo bassanese. Quest'anno, in più, ci sarà anche il supporto dell'associazione Snackulture.



Noti "graffitari" a Infart

Lo slogan per il 2011 è "In infart we trust", a fare il verso al motto stampato sui dollari, ma anche a certificare l'impegno di un gruppo di persone che toccherà quattro luoghi del centro storico di Bassano. Museo civico, Castello degli Ezzelini, Garage Nardini ed ex caserma Cimberle-Ferrari,

ARTE URBANA. Quartier generale della rassegna sarà l'arena Cimberle-Ferrari, dedicata per tre giorni all'arte di strada e alla musica elettronica. Sulle pareti della vecchia piazza d'armi si esibiranno a colpi di spray gli artisti internazionali, tra cui i già citati Kenor e H 101, i francesi Remed e Amose, il tedesco Won ABC e l'austriaco Nychos. Spazio agli italiani, invece, al Garage Nardini che, in conclusione del festival di arti sceniche Emotion, vedrà attivarsi una sorta di atelier all'aria aperta animato dalla grafica di nomi noti nel mondo dell'arte urbana. Tra di loro, Ufocinque, 108, Cera e Giovanni Pasini. In particolare, entro le proposte che prenderanno forma a Bassano, gli organizzatori segnalano il lavoro del catalano Kenor e del connazionale H 101 che, cogliendo le suggestioni che arrivano dalla tradizione culturale iberica, lavoreranno sull'intreccio tra vita e morte.

MUSICA. Infart significa anche musica: sabato dalle 15 alle 24 e domenica dalle 18 alle 24 all'Arena Cimberle-Ferrari. Il primo appuntamento, l'Eastpak Happy New Year Party sarà animato dagli svedesi Savage Skulls e dagli Ackeejuice Rockers, alternati ai Dj Cyco alongside Lady Gisa e Nic Sarno. Per i nottambuli, poi, dalle 24 la festa targata Infart si trasferirà alla discoteca Shindy. Domenica sarà il turno dei trevigiani Hate Boss che con gli Humanature e i Jack Mostro saranno in concerto dal vivo.

MOSTRE ED ESIBIZIONI. A cornice delle performance, il Castello degli Ezzelini ospiterà Kids of Grime, una rassegna fotografica e musicale sul Grime, l'ultimo prodotto della cultura urbana londinese. La mostra, aperta per tutto il fine settimana è curata dalla fotografa Verena Stefania Grotto, londinese d'adozione che da anni segue una delle scene underground attualmente più in fermento. Il castello farà da sfondo anche a una serie di dj set, oltre allo spettacolo dal vivo di Jammer, esponente di spicco del fenomeno londinese. Il museo civico ospiterà invece il progetto Vulpes Pilum Mutare, mostra che coinvolge circa quaranta autori per raccontare il passaggio delle arti urbane da fenomeno di nicchia a capisaldi del mondo "ufficiale" legato ad arte e creatività. La vernice venerdì alle 18.

Lorenzo Parolin

Mi piace Invia A 4 persone piace questo elemento. Di che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici.

+1 0



PUBBLICITÀ

Internet più veloce, con Chrome

Scarica Chrome
Il browser veloce di Google



- PIÙ VISTI
1. Folla inferocita aggredisce carabinieri e poliziotti
 2. Finge perdita fiscale da 100 milioni ...
 3. "Hot nights": la Finanza scova super-evasione ...
 4. Sabato di sangue in piazza Matteotti ...

Annunci PPN

AUTOVEGA
EFFICIENZA

Concessionaria Volkswagen

Intermediario permanente Audi

Concessionaria Volkswagen Veicoli commerciali

Concessionaria Skoda

Concessionaria Seat

Occasioni Auto Km 0, aziendali, Usato garantito

www.autovega.com

Fastweb, un passo avanti
Fai un upgrade, passa a FASTWEB: solo online risparmi 423€!
www.fastweb.it

Desigual su BuyVIP
I capi più trendy a prezzi scontati. Iscriviti!
www.buyvip.com

Non ha acqua né cibo.
Rischia la vita, ma tu puoi aiutarlo. Adottalo a distanza

Preventivi Fotovoltaico
Confronta 5 preventivi gratuiti e scegli il migliore!
www.Preventivi.it

Annunci Premium Publisher Network

Desigual su BuyVIP
I capi più trendy a prezzi scontati. Iscriviti!
www.buyvip.com

Deposito Titoli Gratuito
Porta le tue azioni in Saxo Bank senza costi e senza bolli!
it.saxobank.com

Asus Tablet 399 €
Media World. Qui la tecnologia è su misura.
www.mediaworld.it